



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali

Divisione V - Emittenza radiotelevisiva. Contributi

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 1, commi 160-164 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) ed in particolare l'articolo 1, comma 163 che stabilisce che *“Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo di cui alla lettera b) del comma 160, da assegnare in favore delle emittenti radiofoniche e televisive locali per la realizzazione di obiettivi di pubblico interesse, quali la promozione del pluralismo dell'informazione, il sostegno dell'occupazione nel settore, il miglioramento dei livelli qualitativi dei contenuti forniti e l'incentivazione dell'uso di tecnologie innovative.”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146 recante *“Regolamento concernente i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali”*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 12 ottobre 2017, n. 239, d'ora in avanti indicato come *“Regolamento”*;

VISTA la legge 21 settembre 2018, n. 108 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative”* che dopo l'articolo 4 inserisce il seguente: *“Art. 4-bis. (Proroga di termini in materia di emittenti radiotelevisive locali). – 1. All'articolo 4, comma 2, ultimo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017, n. 146, recante il regolamento, da intendersi qui integralmente riportato, concernente i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali, in attuazione degli obiettivi di pubblico interesse di cui all'articolo 1, comma 163, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per l'assegnazione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 160, lettera b), della citata legge n. 208 del 2015, e successive modificazioni, destinate alle emittenti radiofoniche e televisive locali, al fine di estendere il regime transitorio anche all'anno 2019, dopo le parole: “alla data di presentazione della domanda” sono aggiunte le seguenti: “, mentre per le domande inerenti all'anno 2019 si prende in considerazione il numero medio di dipendenti occupati nell'esercizio precedente, fermo restando che il presente requisito dovrà essere posseduto anche all'atto della presentazione della domanda”*;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 20 ottobre 2017, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 10 novembre 2017, n. 263, con il quale sono state stabilite le modalità di presentazione delle domande per i contributi alle emittenti radiofoniche e televisive locali in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n.146 ed inoltre sono stati fissati i termini di presentazione delle domande per i contributi relativi agli anni 2016 e 2017, rispettivamente nei periodi compresi dal 22 novembre al 21 dicembre 2017 e dal 2 gennaio al 31 gennaio 2018;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTO l'art. 53, comma 16-ter, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che vieta, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, prestazioni di attività lavorativa o

professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione in cui il dipendente abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, tenuto conto delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 recante "*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*";

VISTI il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 158 del 15 dicembre 2013 "*Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*", pubblicato in G. U. s.g. n. 19 del 24 gennaio 2014, e il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 febbraio 2017 "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*", pubblicato in G.U. s.g. n. 107 del 10 maggio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 93 del 19 giugno 2019 "*Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*", pubblicato in G. U. s.g. n. 195 del 21 agosto 2019;

VISTO l'articolo 2 del sopracitato Regolamento che definisce i seguenti *criteri di ripartizione delle risorse* presenti sul capitolo di bilancio del Ministero al sostegno finanziario all'emittenza radio e televisiva operante in ambito locale:

a) 85 per cento riservato ai contributi spettanti alle emittenti televisive, di cui il 5 per cento deve essere riservato ai contributi destinati alle emittenti televisive aventi carattere comunitario secondo quanto indicato nell'articolo 7;

b) 15 per cento riservato ai contributi spettanti alle emittenti radiofoniche, di cui il 25 per cento deve essere riservato ai contributi destinati alle emittenti radiofoniche aventi carattere comunitario secondo quanto indicato nell'articolo 7.

VISTO l'articolo 7 del Regolamento che così recita:

"1. L'ammontare annuo dello stanziamento destinato alle emittenti comunitarie, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), è ripartito secondo i criteri e le aliquote sotto riportate:

a) in parti uguali tra tutti i soggetti beneficiari ammessi: 50 per cento

b) in proporzione al punteggio attribuito esclusivamente con riferimento al criterio riguardante dipendenti e giornalisti di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b): 50 per cento;

2. Nell'ambito dell'istruttoria per la predisposizione delle graduatorie di cui all'articolo 5, in separata sezione relativa alle emittenti comunitarie, il Ministero determina l'entità delle risorse risultanti dalla ripartizione di cui al comma 1, calcola la parte fissa del contributo dividendo l'importo di cui al comma 1, lettera a), tra tutti i soggetti beneficiari ammessi e attribuisce in maniera proporzionale al punteggio ottenuto da ciascuna emittente l'importo di cui al comma 1, lettera b)."

VISTA la legge 30 dicembre 2018 n. 145, "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*";

VISTO il decreto del 31 dicembre 2018 del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale è stata attuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 9 gennaio 2019, con il quale, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 196/2009, si è provveduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2014, registrato dalla Corte dei Conti in data 16 dicembre 2014 con n. 4387, con il quale al dott. Antonio Lirosi è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTE le assegnazioni di competenza sul capitolo 3125 dello stato di previsione della spesa del Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito del centro di responsabilità - Servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e Postali, per l'erogazione dei contributi a favore dell'emittenza televisiva e radiofonica locale per l'anno 2018;

VISTO il decreto n. 8720, adottato da questa Direzione Generale, di impegno di spesa sul capitolo 3125 per l'esercizio finanziario 2018, del 18 dicembre 2018 e registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al numero 8985, per l'erogazione di contributi a favore dell'emittenza televisiva e radiofonica locale;

RILEVATO che le risorse complessivamente disponibili sul capitolo 3125 da destinare alle emittenti televisive locali a carattere comunitario per le domande di contributo per l'annualità 2018 ammontano a € 2.265.621;

RAVVISATA l'esigenza di ripartire in quota parte tra le 4 categorie di emittenti locali beneficiarie dei contributi, ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del Regolamento, la somma pari a € 678.710 quali risorse non utilizzate nell'ambito dell'accantonamento previsto dal comma 2 del medesimo articolo 2 e che essendo residue sull'impegno di spesa di cui al decreto n. 7568 del 20 dicembre 2017 devono essere liquidate entro il prossimo 31 dicembre;

RILEVATO che, aggiungendo la quota parte della somma di cui sopra, le risorse complessivamente disponibili da destinare alle emittenti televisive locali a carattere comunitario per le domande di contributo per l'annualità 2018 ammontano pertanto a € 2.294.466,54;

VISTE le domande di contributo per l'annualità 2018 ricevute dalla competente Divisione V attraverso la piattaforma telematica SICEM, ai sensi del già citato decreto ministeriale 20 ottobre 2017 entro il termine di presentazione del 28 febbraio 2018;

VISTI i commi 3, 4, 5, 6, 7 e 8 dell'articolo 5 del Regolamento che così dispongono:

“3. Conclusa l'istruttoria, il Ministero pubblica sul proprio sito web le 4 graduatorie nazionali provvisorie dei soggetti ammessi al contributo, distintamente per le emittenti televisive e per quelle radiofoniche a carattere commerciale nonché separatamente per le emittenti televisive e per le emittenti radiofoniche a carattere comunitario, e l'indicazione degli importi dei contributi spettanti.

4. Nelle graduatorie sono riportati, per le emittenti commerciali, i soggetti ammessi con l'indicazione del punteggio ottenuto relativamente a ciascuno dei criteri indicati all'articolo 6, nonché dell'eventuale riconoscimento delle maggiorazioni spettanti come previsto dall'articolo 6, commi 3 e 4, e, per le emittenti comunitarie, con l'indicazione del punteggio ottenuto relativamente ai soli criteri di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), con l'indicazione del punteggio complessivo ottenuto.

5. Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione delle graduatorie provvisorie, con le stesse modalità di presentazione della domanda di cui al comma 2, ogni emittente, inclusa o non inclusa nelle graduatorie, può presentare richiesta di rettifica del punteggio o di riammissione della domanda, fornendo tutti gli elementi necessari al riesame della pratica.

6. Concluso l'esame delle richieste di rettifica e delle istanze di riammissione, entro sessanta giorni, il Ministero pubblica le graduatorie definitive con le stesse modalità di cui ai commi 3 e 4.

7. Il Ministero provvede alla successiva liquidazione in un'unica soluzione entro i successivi sessanta giorni ed è autorizzato a compensare gli importi da erogare a titolo di contributo con le somme di cui i beneficiari risultino eventualmente debitori nei confronti del Ministero stesso per quanto previsto dagli articoli 34 e 35 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante codice delle comunicazioni elettroniche.

8. Il Ministero effettua idonei controlli, anche in periodi successivi alla concessione del contributo, relativamente alla veridicità delle dichiarazioni e della documentazione presentata in sede di domanda e verifica il corretto adempimento degli obblighi previsti dal presente regolamento”;

VISTO il decreto direttoriale del 18 luglio 2019, pubblicato sul sito del Ministero, di approvazione della graduatoria provvisoria delle 222 domande ammesse (di cui 2 con riserva) al contributo per l'anno 2018 per le emittenti televisive a carattere comunitario, con l'indicazione del punteggio ottenuto relativamente ai soli criteri riferiti ai dipendenti e giornalisti occupati, di cui all'articolo 7 del Regolamento, e l'elenco degli importi dei contributi da assegnare a tutti i soggetti beneficiari, sia per la suddetta quota variabile che in base alla quota fissa;

CONSIDERATO che il 22 agosto 2019 è scaduto il termine per le emittenti per presentare richiesta di rettifica del punteggio o di riammissione della domanda in relazione alla suddetta graduatoria provvisoria;

VISTA la relazione istruttoria (acquisita al prot. n. 61791 del 16 ottobre 2019) con la quale si fornisce dettagliata informativa in merito all'istruttoria sui reclami pervenuti e dalla quale emerge che a seguito di riesame delle domande oggetto dei reclami e di nuovi accertamenti istruttori condotti d'ufficio il numero delle domande ammesse passa da 222 a 201. Complessivamente su 7 reclami presentati entro il termine

previsto del 22 agosto 2019 ne è stato accolto soltanto uno che ha comportato la revisione del punteggio assegnato per il personale dipendente mentre, a seguito di nuovi accertamenti, per 21 domande non è stata più riconosciuta l'ammissibilità a causa di mancata o difforme diffusione dei relativi marchi e/o dei programmi televisivi.

RAVVISATA pertanto, a conclusione dell'istruttoria condotta, ai sensi del comma 6 del suddetto articolo 5 del Regolamento, la necessità di approvare e contestualmente di pubblicare sul sito del Ministero la graduatoria definitiva delle n. 201 domande ammesse (di cui 2 confermate con riserva) al contributo per l'anno 2018 e gli elenchi degli importi spettanti alle emittenti televisive a carattere comunitario,

D E C R E T A

ART. 1

1. Sono approvati la graduatoria definitiva delle domande ammesse al contributo per l'anno 2018 delle emittenti televisive a carattere comunitario e l'elenco degli importi dei contributi spettanti ai relativi soggetti beneficiari, ai sensi del comma 6 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146, come riportati negli allegati A e B.

ART. 2

1. La Divisione V "Emittenza Radiotelevisiva. Contributi" di questa Direzione Generale, incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento, provvederà alla pubblicazione dei relativi atti sul SITO WEB del Ministero dello Sviluppo Economico nella sezione COMUNICAZIONI/TV.
2. La medesima Divisione V è autorizzata a procedere alla liquidazione, secondo quanto riportato in premessa, degli importi spettanti alle suddette emittenti a valere sull'impegno di spesa assunto sul capitolo 3125 con il decreto n. 8720 del 18 dicembre 2018 ed in quota parte sull'impegno di spesa di cui al decreto n. 7568 del 20 dicembre 2017, con eventuale compensazione delle somme di cui i beneficiari risultino debitori nei confronti del Ministero, ai sensi del comma 7 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146.

ART. 3

1. Il Ministero si riserva di effettuare controlli relativamente alla veridicità delle dichiarazioni e della documentazione presentata in sede di domanda, di verificare il corretto adempimento degli obblighi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146 e di adottare gli eventuali conseguenti provvedimenti di rideterminazione dei contributi spettanti alle emittenti assoggettate a controlli e verifiche, nonché di assumere le eventuali decisioni conseguenti agli esiti di contenziosi.

La presente determina viene trasmessa all'Ufficio Centrale di Bilancio di questo Ministero.

Il Direttore Generale
(Antonio Lirosi)

"Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005
e successive modifiche e integrazioni"